

AdoPoint, Sos disagio giovanile «Intercettiamo ragazzi a rischio»

Nascono gli ambulatori psicologici pensati per prevenire i disturbi mentali degli adolescenti
«Il 75% dei problemi si manifesta prima dei 25 anni e molti, se presi per tempo, possono guarire»

VIMERCATE

di **Barbara Calderola**

Si chiamano AdoPoint e sono i nuovi ambulatori psicologici per intercettare il disagio giovanile e intervenire prima che scoppi il problema.

Li ha aperti l'Asst a Vimercate e Carate in collegamento diretto con il pronto soccorso.

A spingere l'Azienda a investire in questa direzione sono i dati: «Il 75% dei disturbi mentali si manifesta prima dei 25 anni e molti, se presi in tempo, guariscono», spiega il direttore generale Nunzio Del Sorbo.

Così ha deciso di provarci. La novità è che il servizio scatta subito dopo la valutazione in emergenza e anche questa scelta dipende dalla diffusione del fenomeno: «il 7% dei ragazzi che arriva in urgenza ha un quadro di questo tipo, ma non ha bisogno di ricovero - dice Barbara Lo Iacono, responsabile della struttura di Psicologia clinica -. Parliamo di quasi un caso al giorno». In un anno infatti gli accessi dei 14-24enni sono quasi 5mila, 341 di loro hanno il male dell'anima.

Diversi i segni che fanno scattare l'allarme, si va dall'uso di droghe, all'autolesionismo, ai comportamenti sessuali a rischio, a incidenti, fino ad attacchi di panico, crisi di ansia, ipocondria. «Raramente questi pazienti chiedono aiuto agli specialisti - sottolinea la primaria - tutto emerge a margine di una presunta malattia per la quale ci si rivolge al pronto soccorso, decisamente più anonimo». I nuovi ambulatori serviranno proprio a stanare queste situazioni.

A consigliarli è il medico che intuisce un pregresso tipico, il primo colloquio avverrà entro 15 giorni dal contatto iniziale.

«Il percorso - aggiunge Lo Iacono - aiuta a rielaborare l'esperienza che ha portato in ospedale; intercetta vite a rischio, previene recidive e permette di accompagnare ragazzi e famiglia ai servizi più adatti: consultorio, Centro psico-sociale, Neuropsichiatria, dipendenze».

Un altro trait d'union fra reparto e territorio, l'Asst ricuce lo strappo emerso durante l'emergenza coronavirus.

E lo fa puntando su una fascia delicata della popolazione.

L'esplorazione di nuove strade

è cominciata durante il lockdown, quando gli psicologi dell'ospedale si sono trasferiti on-line per garantire ai ragazzi alle prese con solitudine e stress da isolamento di avere a disposizione un aiuto.

In remoto ne sono stati seguiti 329 in poche settimane.

Mentre, per dare una mano ai genitori a gestire la situazione, hanno preparato un decalogo su corretti stili di vita, alimentazione e socializzazione, una sorta di prontuario per garantire la comunicazione fra le mura domestiche durante la crisi sanitaria. Altre esperienze destinate a fare scuola.

mail: barbara.calderola@ilgiorno.net

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMERGENZA SENZA RETE

Durante il coronavirus solitudine e stress da isolamento hanno richiesto interventi on-line



Barbara Lo Iacono, responsabile della struttura di Psicologia clinica dell'Asst di Vimercate



Peso:50%